

Troppe le assenze nella maggioranza. Michelangelo Spataro è stato eletto vice presidente del consiglio

## Approvazione col brivido per i debiti fuori bilancio

Via libera ai debiti fuori bilancio e al riequilibrio finanziario. Ieri sera il consiglio comunale ha messo una pietra un affaire finanziario che rischiava di creare più d'un problema. Anche perché la maggioranza è uscita da pochi giorni da una lunga e travagliata verifica la quale ha lasciato più d'una ferita aperta. Tant'è che ieri nell'emiciclo non s'è visto il neo consigliere comunale Franco Perri, coordina-

tore cittadino del Pdl e soprattutto uomo di riferimento dei fratelli Gentile. L'assenza di Perri, assieme a quelle di Roberto Bartolomeo, Andrea Falbo e Antonio Ruffolo, ai quali poi si sono aggiunti i consiglieri che fanno riferimento a Enzo Paolini, avrebbe fatto mancare le 17 presenze necessarie ad affrontare la pratica di bilancio se non fossero rimasti in aula 3 consiglieri del Pd oltre a Frammartino e

Savastano. Tant'è che la pratica sui debiti fuori bilancio è passata con 16 voti favorevoli e 5 astenuti (Marco Ambrogio, Luigi Formoso, Maria Lucente, Cataldo Savastano, e Mimmo Frammartino). Secondo molti, il Pd e gli altri due sono rimasti in aula poiché l'eventuale mancata approvazione dei debiti fuori bilancio e del riequilibrio, quindi il dissesto, avrebbe comportato responsabilità della

precedente gestione con pericoli di incandidabilità. Duri gli interventi di Roberto Sacco, che ha dimostrato di non essere controllato da Morrone, Giuseppe Mazzuca e Sergio Nucci che ha pure abbandonato l'aula.

In apertura Michelangelo Spataro (Lista Scopelliti) era stato eletto vice presidente del consiglio in sostituzione del neo assessore Carmine Manna. ◀ (d.m.)